

Concorso pubblico nazionale, per titoli, a un posto di Dirigente di ricerca - I livello, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca per l'Agrobiologia e la pedologia – Sede: Firenze. Codice concorso: 01-DR-ABP. Entomologia generale e applicata.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Interministeriale del 5.3.2004, con il quale il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo "Statuto" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

Visti i Decreti Interministeriali del 1.10.2004, con i quali il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "Regolamento di amministrazione e contabilità" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

Visto l'articolo 12, commi da 1 a 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale è stato soppresso l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) e sono state attribuite al CRA le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN medesimo ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 454/99 e le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 381, ai sensi della quale il CRA ha incorporato l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

Visto il sesto periodo del sopracitato art. 1, comma 381, secondo cui ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella norma è stato nominato un Commissario straordinario;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 2 gennaio 2015 – così come sostituito dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 2 marzo 2015 -, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario del CREA, in sostituzione degli organi statuari di amministrazione del CRA, il dr. Salvatore Parlato;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015 con il quale l'incarico di cui al precedente capoverso è stato prorogato, senza soluzione di continuità, per la durata di un anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione;

Visto il decreto commissariale n. 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria alla dott.ssa Ida Marandola;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;



Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione agraria e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni relative alla trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione di dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

Visto il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale (PTFP) 2014-2016 del CREA ex decreto Commissariale n. 75 del 07 settembre 2015;

Tenuto conto che il suddetto PTFP prevede, tra l'altro, il reclutamento ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis, del suddetto decreto legislativo n. 165/2001 e tramite concorsi pubblici di numero 10 posti per il profilo professionale di dirigente di ricerca - I livello;

Visto l'articolo 52 del Regolamento di Organizzazione e funzionamento del CREA, comma 1, ai sensi del quale *"I bandi di concorso sono definiti sulla base di schemi-tipo, approvati dal Consiglio di Amministrazione, articolati per i diversi profili di ricercatore e tecnologo"*;

Visto altresì il comma 3 del predetto articolo 52 disciplinante il contenuto del bando di indizione delle selezioni per i profili in parola ed ai sensi del quale *"Il bando specifica il profilo, il livello, il settore scientifico-disciplinare o il settore tecnologico interessato e definisce i requisiti di ammissione, i titoli scientifici e tecnologici valutabili, le prove da sostenere, la sede in cui viene svolto il concorso, nonché la sede di servizio, con l'indicazione delle competenze scientifiche e tecnologiche richieste"*;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione;

Considerato che sono *in itinere* le procedure di mobilità ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001;

Considerato che ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge 8 ottobre 2013, n. 128, per l'avvio della procedura concorsuale di cui al presente bando non risulta necessario ottemperare le disposizioni contenute nell'articolo 34/bis del decreto legislativo n. 165/2001;

Accertata la disponibilità dei posti nella dotazione organica nonché la disponibilità delle risorse finanziarie;

Visto il decreto n. 41 del 26 maggio 2016 con il quale il Commissario Straordinario ha deliberato di procedere al reclutamento dei predetti n. 10 dirigenti di ricerca - I livello previsti dal suddetto Piano triennale di fabbisogno di personale ai sensi dell'articolo 52, comma 1/bis del decreto legislativo n. 165/2001, ha fissato, tra l'altro, le modalità di selezione ed ha, contestualmente, autorizzato il Direttore Generale f.f. allo svolgimento delle correlate operazioni concorsuali,

d e c r e t a

Articolo 1

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico per titoli, per n. 1 posto nel profilo professionale di Dirigente di ricerca - I livello, da assumere a tempo indeterminato, nel ruolo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per lo svolgimento di attività di ricerca riferita all'**Entomologia generale e applicata** - con particolare riferimento alla seguente attività:

studio della morfologia, fisiologia, sistematica, ecologia ed etologia degli organismi animali, in particolare Insetti e Acari fitofagi e Nematodi fitoparassiti, al fine di conseguire mediante ricerche di base e applicate un equilibrato controllo delle specie nocive alle piante, in un contesto di gestione del territorio economicamente sostenibile e di salvaguardia dell'ambiente naturale. Le tematiche specifiche del settore si collocano trasversalmente alle principali filiere produttive del comparto agroalimentare e forestale nazionale e sono finalizzate alla difesa delle colture agrarie e degli ecosistemi forestali, con marcata attenzione all'utilizzo di metodi di lotta integrata e biologica. Gli ambiti della ricerca riguardano anche l'utilizzo di biotecnologie per la messa a punto di metodi diagnostici per l'individuazione e il monitoraggio di specie da quarantena, lo sviluppo di strategie innovative per il contenimento delle popolazioni di organismi dannosi alieni e indigeni e l'impiego di artropodi e nematodi come bioindicatori della qualità ambientale.

Il vincitore sarà assegnato al Centro di ricerca per l'Agrobiologia e la pedologia - Via Lanciola - Cascine del Riccio 12/A -50125 - FIRENZE.

Il numero dei posti potrà subire modificazioni in relazione all'esito della procedura di mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, di cui in premessa.

La permanenza nella sede di prima destinazione non potrà essere inferiore ad un periodo di cinque anni.

Il CREA si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare il presente bando o di procedere alla variazione del numero dei posti messi a concorso.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. capacità acquisita, comprovata da elementi oggettivi e riferita alle tematiche dell'attività di cui al precedente articolo 1, nel determinare autonomamente avanzamenti di particolare originalità, significato e valore internazionale. L'accertamento del possesso del presente requisito è rimesso al giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice di cui al successivo articolo 4;
2. conoscenza di almeno una lingua straniera e dell'informatica di base;
3. cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea o di Paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D. L.vo 165/2001;
4. godimento dei diritti civili e politici;



5. idoneità fisica all'impiego, con facoltà dell'amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso in base alla normativa vigente;
6. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della vigente normativa.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'ammissione al concorso avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti. In difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relativa graduatoria finale.

Articolo 3

Domande di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato al presente bando (allegato 1), disponibile anche sul sito istituzionale del CREA www.crea.gov.it, sezione Amministrazione link "lavoro/formazione". La domanda deve essere spedita mediante raccomandata postale o posta celere, con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo ed a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, a: Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Direzione amministrativa – Ufficio reclutamento e relazioni sindacali – Via Po, 14 – 00198 ROMA, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni, pena l'esclusione dal concorso, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso relativo al presente bando di concorso, nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile successivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta anche la dicitura "domanda di partecipazione al concorso per 1 posto di Dirigente di ricerca - I livello- Codice concorso: 01-DR-ABP".

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il concorso deve essere tempestivamente segnalata dal candidato. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'articolo 76 del suddetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dal concorso, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza (via, numero civico, comune, provincia, c.a.p.);
- d) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti il concorso (da indicare solo se diverso da quello di residenza);
- e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D. L.vo 165/2001;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'articolo 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'articolo 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002 e successive modificazioni e integrazioni, o delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti;
- j) la conoscenza della lingua prescelta e dell'informatica di base;
- k) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- l) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- m) l'eventuale possesso di titoli che danno luogo, a parità di merito, a preferenza, ai sensi dell'articolo 5 commi 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato 2). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

- a) *curriculum vitae et studiorum* firmato in tre copie nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni, i servizi prestati, ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione;
- b) i documenti e titoli di cui al *curriculum vitae et studiorum*, che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione, devono essere presentati in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,



ovvero, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto (allegato 3).

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché possano essere utilmente valutati i titoli ai quali si riferiscono. Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in fotocopia non corredata dalla dichiarazione sostitutiva con la quale se ne attesti la conformità all'originale non saranno valutati.

I titoli valutabili di cui al successivo articolo 5 potranno essere prodotti anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (allegato 4).

Le pubblicazioni potranno essere prodotte in formato cartaceo od elettronico ed, in tale ultimo caso, dovranno essere contenute in uno o più CD-Rom non riscrivibili. Le suddette copie o gli eventuali CD-Rom dovranno essere corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nella quale il candidato dovrà dichiarare che le copie sono conformi all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR N. 445/2000, conformemente al modello di cui all'allegato 3. I lavori in corso di stampa saranno presi in considerazione soltanto se accompagnati dalla lettera di accettazione dell'editore in copia dichiarata conforme all'originale tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articolo 47 del DPR n. 445/2000 di cui all'allegato n. 3.

c) elenco dettagliato in tre copie di tutti i documenti e titoli di cui al precedente punto b).

Ai documenti e ai titoli redatti in lingua straniera, ed alle pubblicazioni se in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Saranno esclusi dalla procedura concorsuale i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura concorsuale i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Articolo 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Presidente del CREA su proposta del Direttore Generale ed è composta da tre membri, di cui due, esterni all'ente, scelti nell'albo degli esperti del CREA ed uno scelto tra i dirigenti di ricerca del CREA. La nomina della Commissione è effettuata nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 35-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 5

Titoli valutabili

La selezione è per titoli. Per la valutazione la commissione esaminatrice dispone, complessivamente per ciascun candidato, di **90 punti**.



I titoli valutabili da allegare alla domanda di partecipazione al concorso sono quelli riportati nell'Allegato n. 5 che costituisce parte integrante del presente bando.

La Commissione esaminatrice stabilirà la tipologia dei titoli all'interno delle categorie di cui al suddetto allegato 5 ed i correlati punti attribuibili per ciascun titolo.

Saranno valutati i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

La selezione si svolgerà presso l'Amministrazione Centrale del CREA - Via Po, 14 - 00198 Roma.

Articolo 6

Formazione e pubblicità della graduatoria

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.

La graduatoria finale, redatta tenuto conto delle disposizioni in materia di preferenza di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, e la dichiarazione del vincitore saranno approvate con decreto del Direttore Generale f.f. del CREA.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del CREA: www.crea.gov.it, sezione Amministrazione link "lavoro/formazione", ed affissa all'albo dell'Amministrazione centrale del CREA.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Articolo 7

Titoli di preferenza a parità di merito

Per eventuali situazioni di pari merito e solo per i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione (al punto 11) di possedere eventuali titoli di preferenza, sarà cura del CREA invitare, per iscritto con raccomandata con avviso di ricevimento, gli interessati a presentare i documenti che attestino il possesso di tali titoli (quest'ultimi dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso). La presentazione di detti titoli dovrà essere effettuata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) indirizzata al CREA - Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali - Via Po, 14, 00198 ROMA, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui riceveranno la comunicazione del CREA.

Articolo 8

Presentazione dei documenti di rito

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del CREA, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Scaduto inutilmente il termine di cui al primo comma, l'Amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

L'Amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica del vincitore.

Articolo 9 Assunzione del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, per l'assunzione nel ruolo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Al vincitore del concorso compete il trattamento economico previsto dalla vigente normativa e dal disposto contrattuale nazionale del comparto, che decorrerà dalla data di effettiva assunzione delle funzioni di dirigente di ricerca assegnate dal CREA.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

Articolo 10 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il CREA per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso, relativamente alla posizione giuridica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Articolo 11 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente la selezione è individuato nel Dirigente dell'Ufficio reclutamento e relazioni sindacali del CREA.

Articolo 12 Ritiro della documentazione presentata

I candidati potranno richiedere, decorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e salvo eventuale contenzioso in atto, la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Decorso un anno dalla conclusione della procedura concorsuale, l'Amministrazione potrà procedere alla distruzione della documentazione presentata dai candidati.

Articolo 13
Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Articolo 14
Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale" ed il testo integrale del bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.crea.gov.it, sezione Amministrazione link "lavoro/formazione".

Roma, 27.05.2016


Ida Marandola
Direttore Generale f.f.